

SEZIONE	PROCEDIMENTO	ART.	SESSIONI PREVISTE	RIF. NORMATIVO ATTUAZIONE				
				2017	2018	2019	2020	30/06/2021
(I) FINALITÀ* E STRUMENTI	INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI ESCLUSIONE DELLE OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DAI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE	Art. 14	-	D.M. 303 - 14/07/2017	-	D.M. 16 - 22/01/2020	-	-
(II) INCENTIVI FISCALI (CREDITO DI IMPOSTA - TAX CREDIT)	IMPRESE DI PRODUZIONE	Art. 15	3	-	D.M. 157 - 15/03/2018	D.D. 1583 - 27/06/2019	D.I. 312 - 08/07/2020 L. 178 - 30/12/2020, Art. 1, comma 583, lettera b	D.I. 70 - 04/02/2021
	IMPRESE DI PRODUZIONE DI VIDEOGIOCHI		-	-	-	-	D.I. 187 - 12/05/2021 (in attesa di registrazione)	
	DISTRIBUZIONE	Art. 16	3	-	D.M. 158 - 15/03/2018	D.D. 1583 - 27/06/2019	D.I. 312 - 08/07/2020 L. 178 - 30/12/2020, Art. 1, comma 583, lettera c	D.M. 152 - 02/04/2021
	ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO	Art. 17	3	-	D.M. 158 - 15/03/2018	D.D. 1583 - 27/06/2019	-	D.M. 152 - 02/04/2021
	INDUSTRIE TECNICHE E DI POST-PRODUZIONE		3	-	-	-	D.I. 71 - 03/02/2021	
	INVESTIMENTI ESTERI	Art. 19	3	-	D.M. 158 - 15/03/2018	-	D.I. 312 - 08/07/2020 L. 178 - 30/12/2020, Art. 1, comma 583, lettera d	D.M. 152 - 02/04/2021
	IMPRESE NON APPARTENENTI AL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Art. 20	3	-	D.M. 158 - 15/03/2018	-	-	D.M. 152 - 02/04/2021
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CINEMATOGRAFICA	Art. 18	A cadenza mensile (a partire dal mese di luglio 2018). È stata prevista una misura per il recupero dei finanziamenti spettanti per i mesi precedenti del 2018	-	D.M. 158 - 15/03/2018	D.D. 1583 - 27/06/2019	-	D.M. 152 - 02/04/2021	
(III) CONTRIBUTI AUTOMATICI	CONTRIBUTI AUTOMATICI PER LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE	Artt. 23-24 - 25	1	D.M. 342 - 31/07/2017	-	D.D. 3946 - 13/12/2019	D.D. 1210 - 06/05/2020 (modificato con D.D. 2532 - 22/10/2020)	D.D. 1125 - 15/04/2021
(IV) CONTRIBUTI SELETTIVI	SCRITTURA DI SCENEGGIATURE DI OPERE AUDIOVISIVE	Art. 26	3 (bando annuale)	D.M. 343 - 31/07/2017	D.M. 9 - 15/01/2019, D.M. 149 - 14/03/2019, D.M. 150 - 14/03/2019	D.M. 603 - 23/12/2020	-	-
	SVILUPPO E PRE-PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE							
	PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE							
	DISTRIBUZIONE NAZIONALE							
	DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE DI OPERE AUDIOVISIVE							
RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO (START-UP E MICROIMPRESSE)								

SEZIONE	PROCEDIMENTO	ART.	SESSIONI PREVISTE	RIF. NORMATIVO ATTUAZIONE				
				2017	2018	2019	2020	30/06/2021
(V) CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	SVILUPPO DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE	Art. 27	1 (bandi)	D.M. 341 – 31/07/2017	D.M. 148 - 15/03/2018) L. 145 - 30/12/2018, Art.1, Comma 818	D.M. 149 - 14/03/2019, D.M. 179 - 2/04/2019 D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 3, co. 4)	D.M. 399 - 10/08/2020	
	FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI							
	CONSERVAZIONE, RESTAURO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO							
	PROGRAMMAZIONE FILM D'ESSAI							
	DIFFUSIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA SVOLTA DA CIRCOLI, ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA E SALE DELLA COMUNITÀ							
	ENTI ART.27 COMMA 3							
	CINEMA PER LA SCUOLA		-	-	Protocollo d'intesa MiBACT-Miur/ DD-MIBACT N.367, 648, 649 e Bandi Cinema per la scuola "I progetti delle e per le scuole", "Piano di Comunicazione e Piattaforma Web", "Buone Pratiche, Rassegne e Festival"	Protocollo d'intesa MiBACT-Miur/ DD-MIBACT N.1215, 1216 e Bandi Cinema per la scuola "I progetti delle e per le scuole "e "Buone pratiche, rassegne e festival "	<i>Protocollo-intesa MiBACT-Miur-Sospese</i>	<i>Protocollo-intesa MiC-MI-Sospese</i>
(IV) INTERVENTI STRAORDINARI E ALTRE MISURE PER IL RILANCIO DEL SETTORE	PIANO STRAORDINARIO PER IL POTENZIAMENTO DEL CIRCUITO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE E POLIFUNZIONALI	Art. 28	-	D.P.C.M. 4/08/2017	D.P.C.M. - 5/03/2018	-	D.P.C.M. 21/10/2020	-
	PIANO STRAORDINARIO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Art. 29	-	D.P.C.M. 24/10/2017	-	-	-	-
	SEZIONE SPECIALE PER L'AUDIOVISIVO DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	Art. 30	-	D.I. 23/03/2018: Modalità di gestione del Fondo D.P.C.M. maggio 2017	-	-	-	-
	MISURE DIRETTE A FAVORIRE UNA MIGLIORE DISTRIBUZIONE DELLE OPERE	Art.31 c.4	-			Non è stato previsto un decreto di attuazione, ma viene pubblicata una relazione annuale che include il capitolo sulla distribuzione nelle sale cinematografiche da parte di AGCM, presentata il 31 marzo 2018 e 31 marzo 2019. Al 30/06/2021 non è stata ancora presentata la relazione per l'annualità di riferimento.		

CAPO	PROCEDIMENTO	ART.	RIF. NORMATIVO ATTUAZIONE				
			2017	2018	2019	2020	30/06/2021
(IV) RIFORMA E RAZIONALIZZAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE	ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE	Art. 32	-	D.P.C.M. 08/01/2018	-	D.P.C.M. - 21/09/2020	
	DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA DEI MINORI NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Art. 33	D.L. 203 - 07/12/2017	-	D.L. 59 - 28/06/2019	-	
	DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA PROMOZIONE DELLE OPERE EUROPEE E ITALIANE DA PARTE DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI	Art. 34	D.L. 204 - 07/12/2017	-	D.L. 59 - 28/06/2019	-	D.M. 47 - 29/01/2021
	DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DELLE NORME IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Art. 35	-	-	-	-	

Fonte: nostra elaborazione

Tabella 1.2: Bandi emanati nel corso del 2020 e al 30/06/2021

SEZIONE	PROCEDIMENTO	ART.	RIF. NORMATIVO BANDI	
			2020	30/06/2021
(IV) CONTRIBUTI SELETTIVI	SCRITTURA DI SCENEGGIATURE OPERE AUDIOVISIVE, SVILUPPO E PRE-PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE, PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE	Art. 26	D.D. 1754 - 07/07/2020	D.D. 637 - 17/03/2021
	COPRODUZIONI MINORITARIE		D.D. 2345 - 23/09/2020	D.D. 991 - 08/04/2021
	COPRODUZIONI ITALIA - FRANCIA		-	D.D. 334 - 12/02/2021
	COPRODUZIONI ITALIA - TUNISIA		-	D.D. 688 - 18/03/2021
(V) CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	SVILUPPO DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE, FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI	Art. 27	D.D. 1340 - 26/05/2020	D.D. 480 - 25/02/2021
	PROGRAMMAZIONE FILM D'ESSAI		D.D. 1262 - 15/05/2020	D.D. 1139 - 16/04/2021
	DIFFUSIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA SVOLTA DA CIRCOLI, ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA E SALE DELLA COMUNITÀ		D.D. 2451 - 09/10/2020	-
	PROGETTI SPECIALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO		D.D. 2445 - 08/10/2020	D.D. 1708 - 11/06/2021

Fonte: nostra elaborazione

1.2.1. Il processo di attuazione della Legge realizzato nel corso del 2020

Come si evince dalla tabella precedente - a completamento di quanto rilevato nella precedente edizione della Valutazione - nel corso del **secondo semestre del 2020** non si è assistito all'adozione di particolari atti e/o decreti attuativi in quanto, da un lato, al 31 dicembre del 2019 la quasi totalità dei procedimenti di finanziamento e contribuzione previsti dalla Legge avevano già trovato applicazione, dall'altro, larga parte degli interventi messi in campo dall'Amministrazione sono stati adottati per l'attività di sostegno alle imprese del settore cinematografico e audiovisivo a fronte dell'**emergenza sanitaria COVID-19**, a cui si rimanda - per uno specifico approfondimento - al Capitolo 11.

Con riferimento alle misure previste dalla Legge 220/2016, di seguito si riportano i principali interventi introdotti al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria sul comparto. Nello specifico si segnalano le disposizioni relative al:

- **D.l. 312 del 08/07/2020** recante **Misure straordinarie per l'anno 2020 in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19**, che ha introdotto sia norme tecniche necessarie a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, sia misure correttive - rispetto alla normativa vigente - riguardanti le procedure di riconoscimento ed erogazione dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo. In particolare, grazie a questo provvedimento è stato possibile:
 - incrementare le aliquote di dieci punti percentuali - fino al massimo del 40% - per le opere che hanno sostenuto almeno due settimane di riprese nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 novembre 2020 (Art. 1, comma 1), lettera a));
 - introdurre - in deroga all'Art. 7, comma 2, del D.M. n. 157 del 15 marzo 2018 - la non obbligatorietà di forme di copertura assicurativa sul rischio di fermo tecnico derivante dall'emergenza COVID-19 se non disponibili correntemente sul mercato (Art. 1, comma 1), lettera c);
 - riconoscere l'importo del Credito d'imposta - in deroga alle disposizioni e agli adempimenti relativi al completamento dell'opera di cui al D.M. n. 157 del 15 marzo 2018 - anche alle produzioni non terminate a causa di un'interruzione irreversibile delle riprese e dell'assoluta impossibilità di completarle per effetto della pandemia, arrivando a coprire fino al 40% dei costi effettivamente sostenuti (Art. 1, comma 2));
 - modificare i criteri per la determinazione dei costi eleggibili superando, in questo modo, il vincolo di territorialità delle spese. Per un maggiore dettaglio si veda l'Art. 2, comma 1) del D.l. in oggetto;
- **D.M. 483 del 28/10/2020** recante **Ulteriori disposizioni in materia di «Deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica per l'ammissione ai benefici della legge 14 novembre 2016, n.220»** che - considerata nuovamente l'impossibilità di rispettare il requisito previsto all'Art. 2, comma 1), lettera b) del D.M. n. del 14 luglio 2017 a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria - ha prorogato ulteriormente i termini della deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica per l'ammissione ai benefici della Legge 220/2016 - precedentemente disposto dal D.M. 216 del 4 maggio 2020 (modificato con D.M. 279 dell'11 giugno 2020) - per il periodo compreso tra il 26 ottobre 2020 e la data di riapertura al pubblico delle sale cinematografiche (Art. 1);

In relazione, invece, alle misure previste dalla Legge 220/2016 e all'ordinaria attività di attuazione delle relative disposizioni, si segnalano le modifiche apportate al:

- **D.M. 342 del 31/07/2017** recante **Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220** dal **D.M. 399 del 10/08/2020**, che ha introdotto ulteriori disposizioni sulle modalità di selezione dei progetti speciali di cui all'Art. 5, comma 3), del D.M. n. 341 del 31/07/2017, al fine di articolare maggiormente la relativa procedura. Nello

specifico, il decreto prevede che i progetti speciali vengano selezionati dalla DG Cinema e Audiovisivo – previa pubblicazione di uno o più avvisi – avvalendosi di una apposita Commissione di valutazione composta da cinque esperti, per i quali non è previsto alcuna indennità, emolumento, compenso e/o rimborso spese. Successivamente, la DG Cinema e Audiovisivo – tramite apposito avviso pubblicato, di regola, due volte l'anno – indica le scadenze e i criteri di valutazione dei progetti e - in una apposita sezione del sito Internet della DGCA - pubblica l'elenco dei progetti selezionati e gli importi attribuiti sono pubblicati (Art. 1, comma 1), lettera c), numero 2));

- **D.P.C.M. 11/07/2017** recante **Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche audiovisive** dal **D.P.C.M. del 11/08/2020**, che nello specifico ha:
 - recepito le indicazioni pervenute dalla Commissione Europea, volte ad evitare possibili distorsioni della concorrenza nel mercato dell'U.E., ampliando - ai fini del riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive - i requisiti riferiti alle persone fisiche estendendo il possesso della nazionalità ad uno dei paesi membri dello Spazio Economico Europeo (Art. 1, comma 2));
 - valorizzato gli apporti di talune figure professionali specifiche di determinate aree di attività del settore audiovisivo – anche in relazione all'estensione della nazionalità italiana alle opere audiovisive a contenuto videoludico – quali lo <<showrunner>> (Tabella A, lettera a), numero 1)) e i <<game producer>>, <<game designer>>, <<programmatori>>, <<game artist>>, <<game writer>>, <<game composer/sound designer>> e <<team sviluppo>> (Tabella D);
- **D.P.C.M. 8/01/2018** recante **Disposizioni applicative per il funzionamento del Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive** dal **D.P.C.M. del 21/09/2020**. Al suo interno vengono definite le disposizioni applicative per il funzionamento del Registro pubblico delle opere cinematografiche - istituito ai sensi dall'Art. 32 della Legge 220/2016 - e vengono definite le sue caratteristiche, le modalità di registrazione delle opere, le tariffe relative alla tenuta del Registro, la tipologia ed i requisiti formali degli atti soggetti a trascrizione, le modalità e i limiti della pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa, necessarie ad assicurare la trasparenza sui contributi pubblici. In particolare, il Decreto, a far data dal 21 maggio 2021, ha stabilito la cessazione della tenuta del Pubblico Registro Cinematografico (PRC) da parte della Società italiana autori ed editori (S.I.A.E.) e ne ha trasferito la tenuta alla società Cinecittà S.p.A.;
- **D.D. 1210 del 06/05/2020** recante **Modalità di reinvestimento dei Contributi Automatici, di cui agli artt. 23, 24, 25 della legge 220/2016** dal **D.D. 2532 del 22/10/2020**, che tra le principali modifiche ha definito nuove modalità di erogazione del contributo per gli editori home entertainment. Nello specifico, il suddetto decreto ha stabilito che l'erogazione del contributo avvenga per stadi di avanzamento oppure a consuntivo. In particolare:
 - entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole, si procede all'erogazione del 60% del contributo (Art. 1 comma 1), lettera a));
 - a seguito dell'ottenimento del riconoscimento definitivo della nazionalità italiana e dell'eleggibilità culturale e, comunque, entro 24 mesi dalla data di comunicazione dell'esito favorevole, l'impresa presenta la richiesta definitiva ai fini dell'erogazione del saldo del contributo (Art. 1 comma 1), lettera b));
- **D.P.C.M. 4/08/2017** recante **Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220** dal **D.P.C.M. 21/10/2020**, che ha stabilito le disposizioni attuative relative alla concessione di contributi a fondo perduto per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali. Nello specifico, ai sensi del presente decreto, vengono stanziati 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, 20 milioni di euro per il 2020 e 10 milioni di euro per il 2021, ripartiti in quota percentuale sulla base delle tipologie di intervento previsti dalla normativa (Art. 3, commi 1 e 2)). In aggiunta, il decreto ha:
 - destinato una quota pari al 10% dell'ammontare delle risorse annue alla realizzazione - anche da parte di enti del terzo settore e altri soggetti pubblici nonché fondazioni - di nuove sale cinematografiche presso strutture ospedaliere pubbliche o private

convenzionate, da adibire alla terapia di sollievo per i pazienti e dotate di soluzioni atte a garantire l'accessibilità anche ai pazienti a letto, l'accesso alle quali è a titolo gratuito (Art. 3, comma 2-bis));

- ribadito che tra i destinatari dei contributi rientrano anche i comuni e le altre amministrazioni pubbliche, nonché - limitatamente alle specifiche finalità sopra indicate - gli enti del terzo settore, le fondazioni o altri soggetti pubblici (Art. 4, comma 1));
 - **D.M. 343 del 31/07/2017** recante **Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'Art.26 della legge 14 novembre 2016, n. 220** dal **D.M. 603 del 23/12/2020**, al cui interno sono state introdotte sia misure necessarie a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, sia modifiche e adeguamenti alla normativa vigente. Nello specifico, è stabilito che – in deroga alle disposizioni di cui al D.M. n. 343 del 31 luglio 2017 – per ragioni direttamente collegabili all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - l'importo del contributo viene comunque riconosciuto entro il limite massimo dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, qualora si verifichi l'interruzione irreversibile della realizzazione dell'opera e l'assoluta impossibilità di completamento della stessa (fermo restando che tale contributo e gli altri incentivi e contributi pubblici riconosciuti non possono superare il 100% dei costi effettivamente sostenuti e pagati) (Art. 2, comma 2));
 - la DGCA, a richiesta, può concedere ulteriori proroghe di durata ragionevolmente connessa alle specifiche situazioni di fatto determinate dall'emergenza, qualora le società beneficiarie di contributi non riescano a rispettare i termini previsti nelle diverse sezioni del bando, ivi incluse le proroghe già esistenti (Art. 2, comma 3));
 - la DGCA, a richiesta, può concedere, ai soli fini del contributo, una deroga agli obblighi di territorializzazione della spesa qualora le società beneficiarie di un contributo alla produzione per un'opera realizzata in regime di coproduzione, compartecipazione o produzione internazionali non riescano a rispettare detti obblighi per ragioni direttamente collegabili all'emergenza COVID-19 (Art. 2, comma 4));
- Con riferimento, invece, alle principali novità apportate alla normativa, si segnala:
- la modifica delle disposizioni inerenti all'emanazione dei bandi (Art. 3 comma 2)). Nello specifico - fermo restando quanto stabilito dagli Artt. 10 e 13 - la DG Cinema e Audiovisivo emana ogni anno:
 - un bando che prevede tre scadenze annuali per i contributi selettivi per la scrittura di sceneggiatura, i contributi selettivi per lo sviluppo e pre-produzione e i contributi selettivi alla produzione;
 - uno o più bandi per i contributi selettivi per la distribuzione nazionale, i contributi selettivi per la distribuzione internazionale e i contributi selettivi per l'esercizio cinematografico;
 - la modifica delle disposizioni inerenti ai contributi selettivi per l'esercizio cinematografico. Nello specifico, i contributi vengono destinati prioritariamente alle imprese dell'esercizio aventi i requisiti delle micro imprese - anche in forma di reti di imprese - che gestiscono sale cinematografiche storiche ovvero ubicate in comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, e alle sale cinematografiche ovunque ubicate, purché gestite da imprese di nuova costituzione (Art. 11, comma 1));
 - l'eliminazione del limite a 10.000.000 € del costo complessivo dell'opera - con riferimento ai contributi selettivi per la produzione di opere cinematografiche prime e seconde o di giovani autori e ai contributi selettivi per la di opere cinematografiche di particolare qualità artistica - nel caso in cui il film sia realizzato in coproduzione o compartecipazione internazionale e le imprese di produzione italiane detengano una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%. (Art. 1 comma 1), lettere a)-e)).

Per ultimo, si segnalano le modifiche apportate alla Legge n. 220 del 14 novembre 2016 dalla **Legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020**. In particolare, i principali interventi hanno riguardato:

- il **Fondo per il cinema e l'audiovisivo**, con riferimento all'importo minimo di finanziamento previsto attraverso gli introiti erariali che – a decorrere dal 1° gennaio 2021 – viene innalzato da 400 MLN € a 640 MLN € annui (Art. 13 della Legge 220/2016);
- il **Credito d'imposta per le imprese di produzione** (Art. 15), per il quale – a decorrere dal 1° gennaio 2021 – è stabilito l'innalzamento (dal 30%) al 40% della:
 - aliquota massima del Credito d'imposta;
 - aliquota del Credito d'imposta comunque riconosciuto per le opere cinematografiche;
 - aliquota del Credito d'imposta che può essere prevista in via prioritaria per determinate categorie di opere audiovisive. Contestualmente, la Legge di bilancio 2021 ha anche stabilito che rientrano in tale categoria anche le opere audiovisive in cui il produttore indipendente mantiene la titolarità dei diritti in misura non inferiore al 40% (prima era al 30%);
- il **Credito d'imposta per le imprese di distribuzione** (Art. 16), per il quale – a decorrere dal 1° gennaio 2021 – è stabilito l'innalzamento (dal 30%) al 40% dell'aliquota massima prevista;
- il **Credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi** (Art. 19), per il quale – a decorrere dal 1° gennaio 2021 – è stabilito l'innalzamento dell'aliquota massima (dal 30%) al 40% del Credito d'imposta riconosciuto alle imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione, in relazione alle opere cinematografiche e audiovisive o parti di esse realizzate sul territorio nazionale, su commissione di produzioni estere.

1.2.2. Il processo di attuazione della Legge realizzato nel corso del 2021

Nel corso del **primo semestre del 2021** - analogamente a quanto riportato al paragrafo precedente - è proseguita l'attività della DGCA per supportare gli operatori del settore nel fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 tramite l'adozione di appositi interventi (Cfr. Capitolo 11).

Parallelamente - con riferimento alle misure previste dalla Legge 220/2016 - l'attività dell'Amministrazione si è concentrata, da un lato, sull'implementazione di specifiche disposizioni volte a mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria sul comparto, dall'altro, nell'ordinaria attività di attuazione delle disposizioni relative alla Legge. Nello specifico, tra i provvedimenti adottati si segnalano il:

- **D.M. 47 del 29/01/2021** recante **Regolamento in materia di definizione delle opere audiovisive, ovunque prodotte, di espressione originale italiana di cui all'articolo 44-sexies del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici** che ha individuato - oltre alle definizioni applicabili (Art. 1) - le tipologie di opere all'interno delle quali deve rientrare un'opera europea per essere ritenuta di espressione originale italiana (Art. 2), la procedura per il loro riconoscimento (Art. 3) e ha stabilito la pubblicazione - in capo alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - delle opere riconosciute di espressione originale italiana all'interno di un apposito elenco di esclusivo valore di pubblicità notizia (Art. 4);
- **D.I. 71 del 03/02/2021** recante **Disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di post-produzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220** che, al suo interno, ha definito le disposizioni attuative per il riconoscimento del Credito d'imposta alle industrie tecniche e di post-produzione - ivi inclusi i laboratori di restauro - in misura non inferiore al 20% e non superiore al 30% delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore (Art. 2, comma 2));
- **D.I. 70 del 04/02/2021** recante **Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220** che ha abrogato il D.M. n. 157 del 15/03/2018 e ha:

- introdotto la possibilità di richiedere il riconoscimento del Credito d'imposta a due nuove tipologie di opere, ovvero i "videoclip" e le "opere di ricerca e formazione" (Art. 2, comma 4, lettere d-e));
 - previsto una semplificazione e un incremento delle aliquote. Nello specifico, ha introdotto:
 - una sola aliquota - che sale dal 30% al 40% - per i produttori indipendenti che richiedono il riconoscimento del Credito d'imposta per la produzione di opere cinematografiche (Art. 14, comma 1)). L'aliquota del 40% vale anche per il riconoscimento del Credito d'imposta per la produzione di opere di ricerca e formazione e i videoclip (Art.15, comma 1));
 - due aliquote pari al 30% oppure 40% - al posto delle precedenti quattro - per i produttori originati indipendenti che richiedono il riconoscimento del Credito d'imposta per la produzione di opere televisive e web (Art. 18, comma 1 e 2)). Si segnala, invece, che è stata posticipata al 1° gennaio 2022 la riduzione della quota eleggibile, dal 100% all'85%, sulla quale generare il Credito d'imposta (Art. 18, comma 4));
 - stabilito un aumento dei tetti massimi di credito. In particolare, il Credito d'imposta è riconosciuto in misura non superiore ai seguenti importi:
 - in caso di opere cinematografiche, televisive e web, fino all'ammontare massimo di 9.000.000 € per opera (Art. 5, comma 1, lettera a));
 - in caso di opere cinematografiche, televisive o web alla cui copertura del costo complessivo di produzione concorrono, per almeno il 30%, risorse provenienti da Paesi al di fuori dell'Italia, fino all'ammontare massimo di 18.000.000 € (Art. 5, comma 1, lettera b));
 - introdotto una semplificazione delle procedure con la cessazione delle finestre per richiedere i contributi e invio delle domande sempre possibili fino all'esaurimento del plafond (Art. 23);
 - introdotto la procedura per la richiesta di idoneità al Credito d'imposta ai fini dell'ammissibilità ad altri incentivi e contributi pubblici anche internazionali (Art. 11);
 - ripensato l'obbligo di territorializzazione delle spese (Art. 2, comma 3));
 - previsto risorse a copertura delle spese per adempiere alle previsioni del Protocollo di sicurezza dei lavoratori cineaudiovisivi relativo all'emergenza COVID-19 (Art. 3, comma 3, lettera e).);
 - modificato i termini previsti dalla normativa vigente in materia di reinvestimento del Credito d'imposta da parte del produttore beneficiario, per un importo pari all'80% del beneficio ottenuto ed entro cinque anni dalla data di riconoscimento definitivo del medesimo Credito d'imposta (Art. 8, comma 1));
- **D.M. 152 del 02/04/2021** recante **Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220**, che ha abrogato il D.M. n. 158 del 15/03/2018 e ha introdotto sia norme tecniche necessarie a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, sia misure correttive - rispetto alla normativa vigente - riguardanti le procedure di riconoscimento ed erogazione dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo. Il decreto, in particolare, ha:
- incrementato l'aliquota massima per il riconoscimento del Credito d'imposta per la distribuzione cinematografica e audiovisiva, per un valore pari al 40% (prima era il 30%) delle spese sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere di nazionalità italiana (Art. 4, comma 1));
 - incrementato l'aliquota per il riconoscimento del Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica, per un valore pari al 25% (prima era il 20%) degli introiti - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - derivanti dalla programmazione di film, con particolare riferimento ai film italiani ed europei, anche con caratteristiche di documentario, effettuata nelle rispettive sale cinematografiche con modalità adeguate a incrementare la fruizione da parte del pubblico (Art. 15, comma 1));
 - incrementato l'aliquota per il riconoscimento del Credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi. In particolare, alle imprese di

produzione esecutiva e alle imprese di post-produzione è riconosciuto un Credito d'imposta elevato al 40% (prima era il 30%) in relazione alla concreta realizzazione sul territorio italiano, su commissione da parte di imprese di produzione estere, di opere audiovisive, o parti di esse, utilizzando prevalentemente mano d'opera italiana o dell'Unione europea (Art. 18, comma 1));

- modificato l'aliquota unica precedentemente prevista per il Credito d'imposta per gli apporti alla produzione cinematografica da parte di imprese esterne al settore, stabilendola ad un valore pari al 20% (prima era il 30%) degli apporti in denaro versati a titolo di investimento di rischio per la produzione di film di nazionalità italiana di lungometraggio, in esecuzione di contratti di associazione in partecipazione stipulati con produttori indipendenti italiani (Art. 25, comma 1)). In aggiunta, è stata introdotta un'aliquota maggiorata pari al:
 - 30% in caso di contratti di associazione in partecipazione stipulati e registrati entro il 31 dicembre 2019 (Art. 25, comma 2), lettera a));
 - 40% nel caso di apporti in denaro effettuati per la produzione di opere che abbiano ricevuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 Art. 25, comma 2), lettera b));

Con riferimento, invece, alle misure introdotte per far fronte alle ricadute negative sul settore a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto ha disposto che per:

- il Credito d'imposta per la distribuzione nazionale di opere cinematografiche di nazionalità italiana vi sia un'aliquota maggiorata – pari al 50%, 60% o 80% - per le opere senza deroga all'uscita in sala la cui prima diffusione è avvenuta dal 3 febbraio al 31 dicembre 2020. (Art. 35, comma 1)¹. Nel caso in cui, inoltre, per queste stesse opere siano stati sostenuti e pagati costi eleggibili in relazione a uscite in sala programmate per il periodo compreso tra il 24 febbraio 2020 e il 15 giugno 2020 e tra il 22 ottobre 2020 e il 5 novembre 2020 - poi annullate a causa dell'emergenza – a tali costi è riconosciuta un'aliquota specifica pari al 90% (c.d. "Bonus uscita annullata"²) in aggiunta al Credito d'imposta richiesto (Art. 35, commi 2 e 3));
- il Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica derivante dalla programmazione effettuata nell'anno 2021 successivamente ai periodi di chiusura delle sale, vi sia una aliquota maggiorata – pari al 60% o 30% - della programmazione avvenuta rispettivamente nel 4° o 5°-6° mese successivo alla data di riapertura delle sale cinematografiche (Art. 36, comma 1)).
- **D.D. 1125 del 15/04/2021** recante **Modifiche al decreto direttoriale sulle modalità di reinvestimento dei contributi automatici del 6 maggio 2020, rep. n. 1210, e ss.mm.ii.**, che è intervenuto introducendo la possibilità per i contributi automatici riconosciuti per i risultati conseguiti nell'anno 2017 e nell'anno 2018, di presentare l'istanza di reinvestimento anche per le opere per cui è stato richiesto il rilascio del visto di revisione cinematografica - oppure nel caso di opera audiovisiva per cui è stato effettuato il deposito presso la Direzione generale cinema e audiovisivo - a partire dal 1° gennaio 2018 e dal 1° gennaio 2019;
- **D.M. 167 del 23/04/2021** recante **Ulteriori disposizioni in materia di deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica per l'ammissione ai benefici della legge 14 novembre 2016, n. 220** che – alla luce delle disposizioni contenute nel D.L. n. 52 del 22 aprile 2021 che prevede la riapertura delle sale cinematografiche a decorrere dal 26 aprile 2021 - al fine di consentire agli operatori di riorganizzare gradualmente la loro attività, ha prorogato ulteriormente i termini della deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in

¹ Viene mantenuta l'impostazione tradizionale, invece - che assegna l'aliquota sulla base della combinazione tra tipologia di distribuzione e periodo di uscita in sala - per le opere che hanno ottenuto la deroga all'uscita in sala o per le opere distribuite prima del 3 febbraio 2020 (Artt. 4 - 8).

² Si precisa che è in fase di pubblicazione un'ulteriore modifica al D.L. n. 152 del 2 aprile 2021 che prevede l'estensione del "Bonus uscita annullata" anche alle opere che hanno richiesto e ottenuto la deroga all'uscita in sala.

sala cinematografica per l'ammissione ai benefici della Legge 220/2016 sino alla data del 2 maggio 2021 (Art.1).

Per ultimo, al 30/06/2021³, è possibile rilevare la mancata:

- entrata in vigore del **D.M. 187 del 14/05/2021** relativo al **Credito d'imposta per le imprese di produzione di videogiochi** (Art. 15) che risulta in fase di registrazione;
- attivazione della **Sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI del settore cinematografico e audiovisivo** (Art. 30). La Sezione è stata istituita con il Decreto interministeriale MISE – MIC del 23 marzo 2018, tuttavia, il fondo non è attualmente operativo in quanto non sono state ancora trasferite le risorse necessarie al suo funzionamento (Art. 3);
- emanazione di tutti i regolamenti attuativi riferiti al **D.L. 204 del 7 dicembre 2017**, recante **Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi** (Art. 34), che ha profondamente ridisegnato la cornice normativa di riferimento⁴. In particolare, nel confermare la competenza regolamentare in capo all'Autorità per le garanzie delle comunicazioni, al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero della Cultura di definire, entro i termini stabiliti dal Decreto, la disciplina di dettaglio;
- riforma delle disposizioni legislative in materia di **lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo** (Art. 35).

A questi, si aggiunge la sospensione della pubblicazione di nuovi bandi in relazione al **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola**⁵, a causa dell'emergenza COVID-19. Nel mese di febbraio 2020 (il 6, il 12 e il 27) il MiC e il MI hanno reso pubbliche le graduatorie relative alle risorse stanziato nel 2019, procedendo all'erogazione degli acconti per i progetti approvati; hanno inoltre coordinato le attività legate alla linea di intervento "Operatori di Educazione Visiva a Scuola" (bando per la selezione degli esperti per la formazione dei formatori).

³ Si precisa che, sebbene al di fuori del perimetro della presente valutazione, successivamente alla data del 30/06/2021, sono state emanate le seguenti disposizioni:

- D.M. 251 del 15/07/2021 recante *Disposizioni applicative in materia di Contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220*, con cui viene abrogato il precedente D.M. 342 del 31 luglio 2017;
- L. 23 luglio 2021, n. 106 che ha modificato – a decorrere dal 25 luglio 2021 - l'Art. 7, comma 5) della Legge 220/2016 in materia di Tutela e fruizione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Cineteca nazionale;
- D.D. 2965 del 02/11/2021 recante *Disposizioni attuative in merito alla riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo – articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 7 dicembre 2017, n. 203 e successive modificazioni*;

⁴ Si precisa che, in relazione al D.L. 204 del 7 dicembre 2017, risulta emanato solo il D.M. 47 del 29/01/2021 recante *Regolamento in materia di definizione delle opere audiovisive, ovunque prodotte, di espressione originale italiana di cui all'articolo 44-sexies del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"*.

⁵ Si precisa che – sebbene al di fuori del perimetro della presente valutazione - il Protocollo d'Intesa tra il MI e il MiC relativo al Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola è stato rinnovato il 9 agosto 2021 per altri 3 anni.



1.3. LO STATO DELL'ARTE DELLA LEGGE: RISORSE E TEMPISTICHE

1.3.1. Ammontare del fondo di riparto

L'Art. 13 della Legge 220/2016 e, in particolare, il comma 3, istituisce - a decorrere dall'anno 2017 - il **Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo** (o Fondo per il cinema e l'audiovisivo). Con Decreto del Ministro, sentito il Consiglio Superiore, ogni anno si provvede al riparto delle risorse del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla Legge.

La tabella che segue è stata fornita dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e rappresenta l'ammontare delle **risorse stanziato - per il 2017, 2018, 2019 e 2020 - a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo e a valere sulla Legge 220/2016**. A queste sono state aggiunte - in coerenza con quanto presentato nel precedente paragrafo - l'ammontare delle **risorse stanziato sino alla data del 30 giugno 2021**.

Si precisa, infine, che i Decreti Ministeriali di riparto delle risorse a valere sul Fondo nel 2020 sono stati i seguenti:

- **D.M. n. 187 del 22 aprile 2020;**
 - **D.M. n. 574 del 9 dicembre 2020;**
 - **D.M. n. 615 del 30 dicembre 2020.**
- 



Tabella 1.3: Risorse stanziare a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo e a valere sulla Legge 220/2016 nel 2017, 2018, 2019, 2020 e al 31/12/2021

ART.	PROCEDIMENTO	STANZIAMENTO FONDO COMPLESSIVO CINEMA					STANZIAMENTO LEGGE 220/2016				
		2017	2018	2019	2020	30/06/2021	2017	2018	2019	2020	30/06/2021
Artt. 15-20	TAX CREDIT	221.000.000,00 €	261.830.000,00 €	334.300.000,00 €	499.830.653,31 €	641.584.385,21 €	-	152.734.167,00 €	334.300.000,00 €	499.830.653,31 €	641.584.385,21 €
Artt. 23-25	CONTRIBUTI AUTOMATICI ⁶	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €	39.170.000,00 €	-	80.000.000,00 €	-	50.000.000,00 €	39.170.000,00 €	-	80.000.000,00 €
Art. 26	CONTRIBUTI SELETTIVI	32.000.000,00 €	35.700.000,00 €	33.520.000,00 €	29.800.000,00 €	33.900.000,00 €	32.000.000,00 €	35.700.000,00 €	33.520.000,00 €	29.800.000,00 €	33.900.000,00 €
Art. 27	PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA	18.004.759,00 €	18.785.384,00 €	18.429.450,00 €	26.900.000,00 €	26.300.000,00 €	13.004.759,00 €	23.785.384,00 €	18.429.450,00 €	26.900.000,00 €	26.300.000,00 €
	ENTI DI CUI ALL'ART.27, COMMA 3, LEGGE 220/2016 ⁷	45.456.000,00 €	44.770.000,00 €	45.570.000,00 €	63.700.000,00 €	56.950.000,00 €	45.456.000,00 €	44.770.000,00 €	45.570.000,00 €	63.700.000,00 €	56.950.000,00 €
Art. 28	PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA	12.000.000,00 €	13.110.000,00 €	13.170.000,00 €	14.131.042,50 €	19.081.042,50 €	12.000.000,00 €	13.110.000,00 €	13.170.000,00 €	14.131.042,50 €	19.081.042,50 €
	PIANO STRAORDINARIO SALE CINEMATOGRAFICHE	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €	-	10.000.000,00 €	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €	-	10.000.000,00 €
Art. 29	PIANO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	-	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	-
Art. 30	FONDO DI GARANZIA	5.000.000,00 €	-	-	-	4.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	-	-	4.000.000,00 €
TOTALE		423.460.759,00 €	464.195.384,00 €	524.159.450,00 €	634.361.695,81 €	871.815.427,71 €	147.460.759,00 €	360.099.551,00 €	524.159.450,00 €	634.361.695,81 €	871.815.427,71 €

Fonte: nostra rielaborazione su dati DG Cinema e Audiovisivo - MiC

⁶ Si precisa che i 10 MLN stanziati per il 2020 ai Contributi automatici, ai sensi del D.M. n. 187 del 22 aprile 2020, sono stati attribuiti all'anno di competenza 2019.⁷ Si precisa che tra le risorse stanziare nel 2020 agli Enti di cui all'Art. 27, comma 3) della Legge 220/2016 sono ricompresi i 10 MLN e l'1,5 MLN destinati rispettivamente a Cinecittà S.p.A e alla Fondazione La Biennale di Venezia, ai sensi del D.M. n. 405 del 12 agosto 2020.

La Nuova Disciplina del Cinema e dell'Audiovisivo intende, inoltre, sostenere e stimolare, con continuità di azione, anche il progressivo sviluppo qualitativo, quantitativo ed economico dell'intera filiera cinematografica e audiovisiva garantendo a una pluralità e varietà di soggetti un importante sostegno economico.

In virtù di tale principio, a decorrere dal 2017, nell'ambito della promozione, sono state erogate risorse specifiche ai seguenti Enti:

- **Cinecittà S.p.A.**⁸, per la realizzazione del programma delle attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema;
- **Fondazione Centro sperimentale di cinematografia**, per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- **Biennale di Venezia**, per lo svolgimento delle attività istituzionali nel campo del cinema;
- Museo nazionale del cinema di Torino Fondazione Maria Adriana Prolo, per il sostegno delle rispettive attività;
- **Cineteca di Bologna**, per il sostegno delle rispettive attività;

a cui si sono aggiunte, nel 2019, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Art. 1, comma 818, la **Fondazione Cineteca Italiana di Milano** e la **Cineteca del Friuli**.

Nella tabella sottostante, fornita dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, si riporta il dettaglio dei fondi stanziati, nel corso degli anni 2017-2018-2019-2020, ai suddetti Enti.

Tabella 1.4: Risorse stanziate agli Enti di cui all'Art. 27 comma 3, a valere sul fondo nel 2017, 2018, 2019, 2020 e al 30/06/2021.

ENTI DI CUI ALL'ART.27, COMMA 3, LEGGE 220/2016	2017	2018	2019	2020	30/06/2021
CINECITTÀ S.p.A.	18.000.000,00 €	18.000.000,00 €	18.000.000,00 €	23.000.000,00 € ⁹	25.000.000,00 €
FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	12.500.000,00 €	12.500.000,00 €	12.500.000,00 €	12.500.000,00 €	13.500.000,00 €
FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA"	10.800.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 € ¹⁰	12.500.000,00 €
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	850.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	1.300.000,00 €	1.500.000,00 €
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	1.100.000,00 €	1.170.000,00 €	1.170.000,00 €	1.200.000,00 €	1.350.000,00 €
FONDAZIONE CINETECA ITALIANA DI MILANO	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	500.000,00 €
CINETECA DEL FRIULI	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
TOTALE	43.250.000,00 €	42.570.000,00 €	43.170.000,00 €	48.800.000,00 €	54.750.000,00 €
CINECITTÀ LUCE SPA IN LIQUIDAZIONE	2.206.000,00 €	2.200.000,00 €	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	1.200.000,00 €
FESTA DEL CINEMA DI ROMA TRAMITE ILC	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALE	45.456.000,00 €	44.770.000,00 €	45.570.000,00 €	52.200.000,00 €	56.950.000,00 €

Fonte: nostra rielaborazione su dati DG Cinema e Audiovisivo – MiC

⁸ Si precisa che la Legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 ha previsto la trasformazione di Istituto Luce Cinecittà S.r.l. nella società per azioni Cinecittà S.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2021 (Art.1, commi 585-588);

⁹ Si precisa che al suo interno non sono ricomprese le risorse destinate, a fronte dell'emergenza COVID-19, a Cinecittà S.p.A, ai sensi del D.M. n. 405 del 12 agosto 2020 e del D.M. n.163 del 14 ottobre 2020 che hanno stanziato all'Ente rispettivamente 10.000.000€ e 25.000.000€.

¹⁰ Si precisa che al suo interno non sono ricomprese le risorse destinate, a fronte dell'emergenza COVID-19, alla Fondazione La Biennale di Venezia, ai sensi del D.M. n. 405 del 12 agosto 2020 che ha corrisposto all'Ente 1.500.000,00 €.

1.3.2. Tempistiche di attuazione e attivazione dei procedimenti

La Legge Cinema e Audiovisivo - oltre alle innovazioni strutturali che ha introdotto e che hanno riformato e valorizzato l'intero comparto del cinema e dell'audiovisivo - ha previsto un riadeguamento e una riorganizzazione delle funzioni di implementazione, gestione e monitoraggio dei procedimenti collegati alle principali linee di finanziamento e fiscalità.

Nel presente paragrafo si intende, pertanto, rappresentare le tempistiche dell'azione condotta dall'Amministrazione, al fine di restituire una panoramica sull'efficienza ed efficacia della macchina amministrativa.

Nello specifico, la tabella sottostante, sintetizza il flusso evolutivo di ciascun procedimento attivato tra il 2017 e il 30/06/2021 mentre, le tabelle presentate nelle pagine a seguire, approfondiscono le dinamiche di gestione e i processi amministrativi delle singole linee di intervento oggetto della presente analisi.

Di seguito, si richiama la legenda utilizzata:

- ◆ **Pubblicazione del D.M. o D.P.C.M. di attuazione;**
- ▶▶▶ **Pubblicazione del bando;**
- **Periodo di accesso alla compilazione della modulistica:** il momento compreso tra la data in cui il procedimento diviene fruibile all'utenza e si consente l'accesso alle richieste di contributo e la data di chiusura effettiva dello stesso, secondo la scadenza prevista dal bando o dal D.M. e pertanto, comunicata agli utenti e ai beneficiari;
- **Proroga:** periodo che intercorre tra la scadenza prevista dal bando o dal D.M. e il reinvio del termine comunicato agli utenti dalla DG Cinema e Audiovisivo;
- **Istruttoria:** periodo che intercorre tra la chiusura della modulistica e la pubblicazione degli esiti. Si tratta del processo di valutazione delle domande ad opera degli uffici amministrativi della DG Cinema e Audiovisivo e, per alcuni procedimenti, da parte di commissioni esterne;
- ◆ **Data di pubblicazione del Decreto Direttoriale e/o della delibera di approvazione dei contributi:** la data in cui si comunica all'utenza l'assegnazione dei contributi.

Le suddette fasi sono state individuate come essenziali ed esplicative del funzionamento del processo che concerne ogni singolo procedimento e, in questa fase, si esauriscono con la pubblicazione della delibera o del D.D. di assegnazione.

Come anticipato, il cronogramma proposto nella pagina successiva e quelli di approfondimento per ogni linea di intervento a seguire, restituiscono la fotografia delle attività svolte dall'amministrazione tra luglio 2017 e giugno 2021.

Attraverso questa rappresentazione di insieme, è possibile verificare come:

- a partire dalla seconda metà del 2017, l'Amministrazione abbia focalizzato le proprie attività nell'emanazione degli atti necessari all'attuazione della Legge, i cui effetti si sono esplicitati pienamente a partire dal 2019 e sono proseguiti - nonostante l'emergenza sanitaria - nel corso del 2020 e del primo semestre 2021;
- il dispositivo di Legge, complessivamente, si stia avviando verso una situazione di "messa a regime" con tempi medi tra pubblicazione del bando e/o apertura della modulistica e pubblicazione della delibera di assegnazione dei contributi molto ridotti.

